

Codice A1816B

D.D. 30 gennaio 2020, n. 63

LR 45/89. Movimenti terra per ampliamento fabbricato produttivo e magazzino nel comune di La Morra loc. Palice. Variante a intervento autorizzato con determina 2275 del 30/07/2018. Richiedenti: Costamagna Marco e Costamagna Pier Antonio (ditta ARS elettromeccanica srl - ditta Imcos due srl).



ATTO N. DD-A18 63

DEL 30/01/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: LR 45/89. Movimenti terra per ampliamento fabbricato produttivo e magazzino nel comune di La Morra loc. Palice. Variante a intervento autorizzato con determina 2275 del 30/07/2018. Richiedenti: Costamagna Marco e Costamagna Pier Antonio (ditta ARS elettromeccanica srl – ditta Imcos due srl).

Costamagna Marco (ARS Elettromeccanica srl) e Costamagna Pier Antonio (IMCOS DUE srl) residenti a Cherasco richiedono, con istanza ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45 pervenuta in data 19/11/2019 ns. prot. 53191, di effettuare movimenti terra per interventi edilizi nel comune di La Morra, per una superficie di mq 3324 e per una volumetria complessiva di mc 2917,21 (sommando le quantità di scavo e riporto), su terreno catastalmente individuato al foglio 8 mappali 1500-44-45-46-47-48-49-50-51-53-54-55-56-57-186-200-201-231-679-741-742-745.

In sintesi l'intervento autorizzato con determina 2275 del 30/07/2018 consiste in lavori di scavo, realizzazione di fondazioni profonde su pali di medio diametro, regimazione acque per l'ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo e magazzino.

I proponenti intendono realizzare, in variante a quanto già autorizzato, una strada di servizio dotata di un muro di contenimento e la sistemazione di un'area a parcheggio con conseguente variazione di superfici e volumi interessati dall'intervento.

Le indagini risultano relative unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo con la situazione idrogeologica locale, ed esulano pertanto dalle problematiche relative alla corretta funzionalità degli interventi, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

A seguito di istruttoria si sono valutati gli elementi inerenti le condizioni di stabilità dei pendii che hanno portato a ritenere autorizzabile l'intervento con specifiche raccomandazioni.

Il deposito cauzionale risulta già versato. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere versato il costo del corrispettivo di rimboschimento ai sensi LR 45/89 art. 9, pari a € 717,98 ad integrazione del

versamento precedente, con bonifico sul c/c bancario UNICREDIT BANCA intestato a Tesoreria Regione Piemonte: IBAN IT91S0200801033000040777516 - BIC SWIFT UNCRITM1Z43.

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- RDL 3267/1923
- LR 45/1989
- LR 4/2009
- Circolare PGR 31/08/2018 n. 3/AMB
- Dlgs 227/2001 art. 4
- LR 23/2008 art. 17

determina

di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 09.08.1989 n. 45, Costamagna Marco (ARS Elettromeccanica srl) e Costamagna Pier Antonio (IMCOS DUE srl) residenti a Cherasco, ad effettuare movimenti terra per interventi edilizi in variante a progetto autorizzato con determina 2275 del 30/07/2018 in località Palice nel comune di La Morra per una superficie complessiva di mq 3324 e per una volumetria complessiva di mc 2917,21 (sommando le quantità di scavo e riporto) su terreno catastalmente individuato al foglio 8 mappali 1500, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 53, 54, 55, 56, 57, 186, 200, 201, 231, 679, 741, 742, 745, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza che si conserva agli atti e le seguenti prescrizioni:

1. l'intervento dovrà essere effettuato sulla superficie indicata nelle planimetrie allegate al progetto e con le relative volumetrie, nonché dovrà essere conforme agli stessi elaborati;
2. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;
3. poiché è stato scelto un sistema di fondazioni profonde su pali (\varnothing 60/80 cm) per superare lo strato superiore di terreno con scadenti caratteristiche geotecniche, occorrerà verificare e immergere i pali di fondazione per almeno 4/5 m nel banco maggiormente competente rinvenibile oltre i 3 m di profondità. Occorrerà comunque, in corso d'opera, verificare a scavi aperti la capacità portante e la stratigrafia dei terreni di fondazione e, se del caso, adottare opportune misure tecniche per far fronte alle variate condizioni locali.
4. in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del DM 17/01/2018 e l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo o certificato di regolare esecuzione;
5. dovrà essere realizzata la trincea drenante alla base della scarpata di scavo a monte dell'ampliamento del nuovo capannone, così come indicato negli elaborati progettuali da raccordare con le opere di scarico e regimazione delle acque superficiali;
6. i materiali di scavo, eventualmente destinati al riutilizzo dovranno essere opportunamente stoccati e protetti dall'azione di dilavamento; tali depositi, se non utilizzati nell'immediato, non dovranno interessare aree potenzialmente instabili; il materiale di scavo riutilizzato in sito come riporto dovrà rispettare quanto riportato all'art. 24 del DPR 120/2017; il terreno di scavo in esubero dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo;

7. il materiale di scavo della parte superficiale (asfalto) e quello proveniente dalla demolizione dei fabbricati esistenti, non potrà essere utilizzato per la formazione dei rilevati ma dovrà essere conferito ad impianti autorizzati;

8. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali e tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento al fine di non arrecare danni a valle;

9. il proponente dovrà garantire nel tempo la corretta funzionalità delle opere idrauliche tramite manutenzioni ordinarie (pulizie dei fossi) e straordinarie qualora se ne verificasse la necessità;

10. lo scarico della condotta di raccolta delle acque, nel fosso naturale al confine a valle dell'area dell'impianto, dovrà essere protetto con idonei accorgimenti atti a evitare l'insorgere di processi di erosione e dovrà altresì essere soggetto a periodica manutenzione, ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi, che potrebbero causare l'instabilità del versante creando dissesti e compromettendo la funzionalità del sistema di raccolta delle acque;

11. tutti gli scavi, anche quelli destinati a deposito temporaneo dei materiali di scavo, una volta chiusi, e tutte le superfici di scopertura devono essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle, quindi inerbite con idrosemina o altra tecnica entro la prima stagione utile successiva all'esecuzione dei movimenti di terra; gli interventi vanno ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cortina erbosa non risulterà pienamente affermata;

12. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in relazione all'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo;

13. sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e delle integrazioni presentate rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel provvedimento e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;

14. con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo, al Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo ed alla Stazione Carabinieri Forestali di Alba dovranno pervenire ad inizio lavori la “Comunicazione di inizio lavori” ed a conclusione una “Relazione di fine lavori” nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo, con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato al progetto, alle integrazioni agli atti ed alle prescrizioni dettate, contenente inoltre il Collaudo o Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato. Al certificato di regolare esecuzione dovranno essere allegate le misure piezometriche degli strumenti installati nei fori di sondaggio per controllare l'andamento della falda freatica. Dovrà essere allegata la documentazione attestante la destinazione finale del materiale di scavo in esubero.

I lavori devono essere eseguiti entro 24 mesi dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. È fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità. Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e

non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti. Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della LR 22/2010. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Fto Graziano Volpe